

Consiglio di Bacino  
“LAGUNA DI VENEZIA”

*ALLEGATO A*

*Documento Unico di Programmazione*

*2025 – 2027*

***AGGIORNAMENTO***

## Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	SEZIONE STRATEGICA.....	3
2.1.	Quadro strategico di riferimento .....	3
2.2.	Quadro normativo nazionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato.....	5
2.3.	Attività regolatoria dell'ARERA.....	6
2.4.	Attività del triennio 2025-2027 .....	12
2.4.1.	Investimenti e opere pubbliche .....	13
2.4.2.	Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi.....	13
2.4.3.	Tributi e tariffe dei servizi pubblici .....	13
2.4.4.	Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.....	13
2.4.5.	Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni .....	14
2.4.6.	La gestione del patrimonio .....	14
2.4.7.	Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	14
2.4.8.	Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità .....	15
2.4.9.	Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.....	15
2.4.10.	Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.....	17
3.	SEZIONE OPERATIVA .....	19
3.1.	Le previsioni finanziarie nel triennio.....	19
3.2.	Obiettivi del triennio 2025-2027 .....	22
3.3.	Programmazione del personale nel triennio 2025-2027 .....	23
3.4.	La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali .....	24

## **1. PREMESSA**

Il Consiglio di Bacino “Laguna di Venezia” è un ente associativo formato da 36 Comuni e costituito, ai sensi dell’art.147 del d.lgs.152/2006 e della L.R.17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale.

In quanto forma associativa tra Comuni, l’Ente è soggetto alle medesime norme in vigore per i comuni per quanto applicabili. In tal senso depono anche l’art.17 della “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Laguna di Venezia”.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali* (TUEL) ed al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*. A decorrere dall’anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all’applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.lgs.118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

In particolare, la nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell’Allegato 4-1 (“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Tale Principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni quale è il Consiglio di Bacino. Con deliberazione dell’Assemblea d’Ambito n. 6 del 18/07/2024 è stato approvato il DUP 2025-2027, oggetto del presente aggiornamento ai sensi dell’articolo 170 comma 1 del TUEL. Si precisa che nella redazione del DUP 2025-2027, così come nel presente aggiornamento, ci si è riferiti agli schemi previsti dalla citata normativa predisponendo un documento programmatico che tiene conto della struttura organizzativa e delle funzioni tipiche e differenti svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un comune.

## **2. SEZIONE STRATEGICA**

### **2.1. Quadro strategico di riferimento**

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento e potenziamento dell’attività regolatoria attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore di cui il D.Lgs.152/2006 costituisce l’asse portante.

A fine 2020 e nel corso del 2021 l’Unione europea è intervenuta per fronteggiare l’emergenza COVID-19 presentando il Next Generation EU che è lo *”strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un’Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.”*

*Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 2021/241 del 12 /2/2021) è il fulcro di Next Generation EU, e metterà a disposizione 723,8 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere finanziamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza (fonte sito EU, [https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it)).”*

I bandi emanati dal Governo sui fondi del PNRR richiedono il rispetto della clausola DNSH-Do Not Significant Harm (vedi Provvedimento Commissione 2021/C58/01 – GUCE del 18.2.2021), ovvero che l'intervento proposto non arrechi danno e/o pregiudizio ad alcuno degli altri Obiettivi Ambientali sanciti dalla Commissione Europea nel Regolamento 2020/852 del 18 giugno 2020 per la finanza sostenibile a supporto del Green Deal (COM(2019) 640 final del 11.12.2019) e degli obiettivi ONU dello sviluppo sostenibile. I sei obiettivi ambientali definiti dal Regolamento sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le azioni legislative del Parlamento e del Governo e gli atti di regolazione di ARERA sono sempre più ispirate ai principi del Green Deal e del Regolamento 2020/852; va inoltre considerato che il gestore Veritas rientra tra i soggetti che devono predisporre le rendicontazioni di carattere non finanziario (ex direttiva 2013/34/UE) richieste ai sensi dell'art.8 del Regolamento 2020/852.

Non va dimenticata la spinta data dal Governo per attuare una serie di misure finalizzate ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici di approvvigionamento idropotabile alla luce degli ultimi due anni (2022 e 2023) in cui l'Italia è stata colpita da due fenomeni di siccità prolungata: ricordiamo a tal proposito il D.L. 14 aprile 2023, n.39 “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche” e le iniziative/provvedimenti ad esso collegate e conseguenti; nonché il bando per l'implementazione del “Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico PNISSSI” (decreto ministeriale n.350 del 25.10.2022). In esito alle valutazioni svolte dal Ministero, sono stati ammessi nelle graduatorie i quattro progetti presentati da Veritas e dal Consiglio di Bacino.

In ambito legislativo è prossima l'approvazione negli organismi europei dalla revisione della Direttiva Acque Reflue Urbane, che fissa nuovi adempimenti più stringenti e sfidanti per il servizio idrico integrato. Si segnala

inoltre il D.Lgs.18/2023 in materia di acque potabili, con il quale lo Stato italiano ha recepito la Direttiva (UE) 2020/2184, che pone ai Gestori ulteriori obblighi finalizzati al miglioramento dello standard delle acque potabili finalizzato alla tutela degli utenti.

Si ricorda inoltre che in ambito regionale la Regione Veneto ha avviato la revisione del Modello Strutturale degli acquedotti del Veneto e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.

## **2.2. Quadro normativo nazionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato**

Nel quadro di una attività finalizzata ad un progressivo superamento del frazionamento delle gestioni esistenti, il legislatore, con il D.L.133/2014 e con L.190/2014 ha introdotto alcune novità di rilievo al D.Lgs.152/2006 che per sommi capi si richiamano:

- a) Obbligo per gli enti locali di partecipare all'ambito territoriale individuato dalla Regione di riferimento;
- b) Principio di unicità della gestione a livello di ambito territoriale;
- c) Principio di progressivo superamento in caso di pluralità di gestioni all'interno dell'ambito.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, tutti e 36 i Comuni appartenenti all'ambito hanno deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino e sottoscritto la relativa convenzione.

In merito alla gestione, il territorio del Consiglio di Bacino, per effetto dell'allargamento da 25 a 36 Comuni deliberato dalla Regione Veneto con D.G.R. 856 del 04.06.2013, fino a novembre 2017 era caratterizzato dalla presenza di due gestori:

- Veritas S.p.A. per il territorio dei 25 Comuni originariamente appartenenti al Consiglio di Bacino;
- A.S.I. S.p.A. per il territorio degli 11 Comuni aggregati a seguito della ripermetrazione dei confini d'ambito.

In merito alla volontà del legislatore di addivenire ad unicità nella gestione, si rileva innanzitutto che l'ambito "Laguna di Venezia" si è storicamente caratterizzato da una volontà degli enti partecipanti di addivenire a forme che consentissero il superamento della pluralità di gestioni. A metà degli anni 2000, infatti, l'ambito era caratterizzato dalla presenza di 4 diversi gestori che per effetto di progressive azioni societarie sono confluite nell'unico gestore Veritas S.p.A., arrivando quindi ancora a fine anni 2000 ad avere, nell'ambito di riferimento, la presenza di un unico gestore.

Con la ripermetrazione citata e l'allargamento agli 11 comuni del Veneto orientale, il Consiglio di Bacino ha provveduto ad affidare ad A.S.I. S.p.A., società partecipata dagli 11 Comuni, il servizio idrico integrato nel territorio degli 11 Comuni, con affidamento di durata a tutto il 31.12.2018 al fine di uniformarsi alla scadenza del gestore Veritas S.p.A.

VERITAS S.p.A. in considerazione delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino, nonché degli Enti locali azionisti ha intrapreso e concluso a fine 2017 un percorso di integrazione con ASI S.p.A. per quanto riguarda il servizio idrico integrato in coerenza anche con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli EE.LL. ai sensi dell'art.1 comma 611 della L.23 dicembre 2014 n.190.

In data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. un contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A. Successivamente in data 01.06.2017 a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. di aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A., mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha inoltre provveduto entro il 31.12.2018 (delibera di Assemblea n.20 del 13.12.2018) nel rispetto delle normative vigenti, e con riferimento all'atto di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino, a garantire la prosecuzione dell'affidamento della gestione al soggetto originato dalla fusione di ASI e Veritas con decorrenza dal 1.1.2019 fino al 31.12.2038.

Il D.Lgs.23 dicembre 2022, n.201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica introducendo alcuni adempimenti la cui eventuale portata sarà verificata in corso di esercizio ha confermato il principio di aggregazione delle gestioni ferme restando le vigenti disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali (art.5).

A fine 2022 è stata avviata l'interlocuzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS), che comprende gli ambiti portuali di Venezia Porto Marghera, Venezia Stazione Marittima e Chioggia, al fine di estendere alle suddette aree l'affidamento del servizio idrico integrato di Veritas S.p.A. ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. 152/2006, secondo le regole ARERA e le disposizioni da esse derivate già approvate dal Consiglio di Bacino, causa conclusione del contratto di concessione di servizi (tra cui il servizio di acquedotto e di fognatura) affidato nel 2011 da AdSPMAS .

Con sottoscrizione in data 27.12.2023 del Protocollo tra Consiglio di Bacino, Autorità di Sistema Portuale e Veritas S.p.A. si è dato avvio a far data dall'1.1.2024 al passaggio delle suddette aree di ambito portuale in seno alla gestione del Servizio Idrico Integrato svolta da Veritas in qualità di gestore unico d'Ambito.

### **2.3. Attività regolatoria dell'ARERA**

L'attività di regolazione dell'ARERA, le cui funzioni sono state definite con D.P.C.M. 20.07.2012 in attuazione dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, ha una ricaduta significativa sull'attività sia dei Consigli di Bacino, che agiscono da "regolatori locali" per conto di ARERA, sia dei gestori.

Si riportano le principali delibere ARERA (già AEEGSI) approvate negli ultimi anni il cui effetto si manifesterà sulle attività di questo Ente anche nel prossimo Esercizio.

Nel 2017 e nel 2018 l'ARERA ha proseguito il percorso innovativo di regolazione in merito ai seguenti argomenti:

- Delibera 665/2017/R/idr pubblicata il 02 ottobre 2017. Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti
- Delibera 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 897/2017/R/IDR), e il relativo Allegato A, recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”.
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” (di seguito: RQTI).

Nel 2019 e 2020 l'ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera 16 luglio 2019, n.311/2019/R/IDR “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato”, la cui entrata in vigore è prevista dal 1.1.2020;
- Delibera del 27 dicembre 2019, n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”;
- “Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”, per la quale si adegua e integrano alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti;

Nel 2020 e 2021 l'ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 23 febbraio 2021 n. 63/2021/R/idr “ Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”;
- Delibera del 21 dicembre 2021 n. 609/2021/R/idr “ Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”;
- Delibera del 21 dicembre 2021 n. 610/2021/R/idr “Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni”;
- Delibera del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/idr “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”.

- Delibera del 22 febbraio 2022 n. 69/2022/R/idr “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)” – procedimento conclusosi con Delibera del 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr;
- Delibera del 8 marzo 2022 n. 98/2022/R/idr “Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell’Autorità 46/2020/R/idr”;
- Delibera del 15 marzo 2022 n. 107/2022/R/idr “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)” – procedimento da concludersi entro il 31 marzo 2023;
- Delibera del 29 marzo 2022 n. 139/2022/R/idr “Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022” – procedimento da concludersi entro il 24 maggio 2022;
- Delibera del 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali”;
- Delibera del 24 maggio 2022 n. 229/2022/R/idr “Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”;
- Delibera del 27 settembre 2022 n. 459/2022/R/idr “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell’Autorità 580/2019/R/idr come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/idr, nonché per l’acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall’aggiornamento tariffario”;
- Delibera del 13 ottobre 2022 n. 495/2022/R/idr “Riapertura dei termini per l’anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell’energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato”;
- Delibera del 06 dicembre 2022 n. 651/2022/R/idr “Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all’Allegato

A alla deliberazione dell'Autorità 554/2022/R/com” con la quale ARERA ha dato corso al riconoscimento del bonus sociale idrico per gli anni 2021 e 2022 con una modalità semplificata rispetto alle disposizioni ordinarie previste dalla Deliberazione 63/2021/R/com;

- Delibera del 13 dicembre 2022 n. 687/2022/R/idr con la quale ARERA ha approvato l’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia

**Tabella 1** - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall’Ente di governo dell’ambito ai fini dell’aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 46/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell’ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario $g^{2022}$	Moltiplicatore tariffario $g^{2023}$	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	504	Veritas S.p.A.	1,116	1,194	768.983	36

**Tabella 2** – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all’articolo 27 dell’Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell’ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	504	Veritas S.p.A.	22.916.907

- Delibera del 27 dicembre 2022 n. 734/2022/R/idr con la quale ARERA ha approvato la nota metodologica e le risultanze preliminari sulle attività svolte nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII)

Nel 2023 l’ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 14 febbraio 2023 n. 51/2023/R/idr con la quale ARERA ha avviato un procedimento volto alla definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 – scadenza conclusione per la definizione degli schemi: entro 30 settembre 2023;
- Delibera del 21 febbraio 2023 n. 64/2023/R/idr con la quale ARERA ha avviato il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio (2024-2027), del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato – scadenza per l’approvazione delle nuove regole MTI-4 Entro il 31 dicembre 2023;
- Delibera del 30 maggio 2023 n. 233/2023/E/com: Il provvedimento dispone l’applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al Testo Integrato Conciliazione (TICO) per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore, a decorrere dal 30 giugno 2023;
- Delibera del 28 giugno 2023 n. 303/2023/R/idr: con il provvedimento si approva la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell’ambito del procedimento avviato con deliberazione 107/2022/R/IDR per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante

della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) relativamente al biennio 2020-2021;

- Delibera del 3 ottobre 2023 n. 440/2023/R/idr: con il provvedimento ARERA avvia un procedimento volto ad aggiornare la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità;
- Delibera del 3 ottobre 2023 n. 442/2023/R/idr: Il provvedimento illustra gli orientamenti generali dell'Autorità per la definizione dell'impianto del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, in conformità ai principi derivanti dalla normativa eurounitaria e nazionale;
- Delibera del 17 ottobre 2023 n. 476/2023/R/idr: con il provvedimento ARERA conclude il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII).
- Delibera del 17 ottobre 2023 n. 477/2023/R/idr: con il provvedimento l'Autorità provvede all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2020-2021.
- Delibera del 15 novembre 2023 n. 525/2023/A: il provvedimento ha la finalità di esporre la rendicontazione intermedia del Quadro Strategico 2022-2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Nell'allegato B sono espressi gli obiettivi strategici e le linee di intervento 2022-2023 con la variazione della tempistica rispetto alla programmazione precedente; nell'allegato C sono elencati i principali interventi regolatori attuati nel periodo per ogni obiettivo di ARERA;
- Delibera del 21 novembre 2023 n. 541/2023/R/idr: con il documento ARERA illustra gli orientamenti dell'Autorità in merito all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), avviato con deliberazione 440/2023/R/idr, volto a rafforzare il set di indicatori in vigore e ad introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità;
- Delibera del 22 novembre 2023 n. 543/2023/R/idr: con il documento ARERA sottopone a consultazione i criteri alla base del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio, attinenti in particolare alle regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa e all'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento;
- Delibera del 28 dicembre 2023 n. 622/2023/R/com: il provvedimento modifica le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivede a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com

- Delibera del 28 dicembre 2023 n. 637/2023/R/idr: la delibera aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono contestualmente aggiornate anche gli allegati alle deliberazioni 586/2012/R/idr e 655/2015/R/idr per gli aspetti di pertinenza;
- Delibera del 28 dicembre 2023 n. 639/2023/R/idr: il provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per la determinazione della tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud S.p.

Nel corso del 2024 ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 30 gennaio 2024 n. 26/2024/R/idr: con il presente provvedimento ARERA avvia un procedimento volto a portare a compimento il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica, previsto in sede di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica, nell'ambito del quale provvedere all'organizzazione di specifici focus group finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici con le Amministrazioni competenti e gli stakeholder coinvolti nell'identificazione dei livelli disponibilità idrica (anche per usi diversi dal civile), e nella pianificazione delle misure necessarie a fronteggiare gli effetti del Climate Change;
- Delibera del 6 febbraio 2024 n. 37/2024/R/idr: ARERA avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII);
- Delibera del 6 febbraio 2024 n. 39/2024/R/idr: ARERA avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)";
- Determina del 6 marzo 2023 1/2024 – DTAC: Il provvedimento dispone che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvedano alla trasmissione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d), della deliberazione 639/2023/R/IDR (recante l'approvazione dell' MTI-4), tramite apposita procedura telematica, disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di specifici moduli disponibili sul sito dell'Autorità nonché allegati alla stessa determina 1/24, oltre ad ulteriori atti e informazioni;
- Delibera del 10 settembre 2024 n. 358/2024/R/idr: ARERA ha dato mandato al Direttore della Direzione Tariffe e Corrispettivi di diffidare ad adempiere:

- i soggetti che ricadono nelle casistiche specificate al comma 5.8, Del. 639/2023/R/idr, dando loro un termine di 30 giorni entro il quale inviare le informazioni necessarie, decorso inutilmente il quale si procederà alla determinazione d'ufficio del moltiplicatore tariffario ( $\theta = 0,9$ );
- i soggetti competenti ai quali, decorso il termine del 30 aprile 2024, il gestore abbia trasmesso la sua proposta tariffaria e questa non sia ancora stata approvata;
- i soggetti competenti per i quali, nell'ambito di procedimenti avviati per la determinazione d'ufficio nelle annualità precedenti, si riscontrino perduranti inadempimenti

Al Consiglio Laguna di Venezia non è giunta alcuna diffida, e le tariffe 2024-2029 sono state approvate dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n.10 del 17/10/2024.

## **2.4. Attività del triennio 2025-2027**

L'attività del triennio 2025-2027 sarà incentrata sull'implementazione delle procedure relative al controllo dell'affidamento all'unico gestore nel rispetto della disciplina di cui al d.lgs. 152/2006 come modificato dal D.L. 133/2014 e dal recente D.Lgs.201/2022, nonché all'attività di regolazione su scala locale nel rispetto delle norme emanate dall'Autorità nazionale ARERA.

Tutte le attività di pianificazione e programmazione saranno altresì ispirate per quanto applicabile anche dal quadro strategico maturato a livello europeo: Green Deal, Tassonomia delle attività sostenibili definita ai sensi del Regolamento 2020/852, proposta di direttiva in materia di resilienza delle infrastrutture critiche (COM 2020 829 final) e PNRR.

Particolare evidenza assumerà come sempre il monitoraggio degli interventi realizzati dal gestore in ossequio alla regolazione della Qualità Tecnica impostata dall'ARERA, nonché l'applicazione dell'aggiornamento del metodo tariffario per il periodo 2024-2029 pubblicato con delibera ARERA del 28 dicembre 2023, n.639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)".

Altra attività strategica è costituita dal controllo della gestione congiunta tra più gestori del SAVEC (Schema Acquedotto Veneto Centrale) acquistato in quota parte distinta da Veritas tra dicembre 2020 e febbraio 2021. Nel corso del 2025 il Consiglio di Bacino continuerà a collaborare con la Regione Veneto all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque nonché alla revisione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV).

Nel corso del 2024 ha preso avvio l'estensione del Servizio Idrico integrato nelle aree soggette a giurisdizione portuale nel rispetto dell'art.172 del D.Lgs.152/2006.

Sempre nel 2025 continuerà l'implementazione, di concerto con ARERA e l'Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, dell'analisi e lo studio dell'applicazione del macroindicatore M0, introdotto con delibera ARERA n.637/2023/R/IDR, volto al monitoraggio della resilienza degli approvvigionamenti idropotabile del servizio idrico integrato.

Nel corso del biennio 2025-2026 saranno avviati gli opportuni approfondimenti per valutare l'impatto della nuova Direttiva Acque Reflue Urbane in tema di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano, verificando altresì di concerto con il gestore Veritas la fattibilità e sostenibilità (economica, operativa, finanziaria e

tariffaria) in capo a Veritas della gestione delle reti bianche (o di parti di tale servizio) in seno al servizio idrico integrato e alla convenzione e di gestione.

Infine, continuerà la programmazione ed il monitoraggio delle attività e degli interventi per la singolarizzazione delle forniture di acqua potabile alle utenze raggruppate (condomini), il controllo sulla campagna di sostituzione dei contatori vetusti e il controllo sulla qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

#### **2.4.1. Investimenti e opere pubbliche**

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche in carico sul bilancio dell'Ente. Per quanto concerne gli investimenti, nel corso dell'esercizio 2025 saranno effettuati quelli necessari per garantire l'aggiornamento della strumentazione informatica a disposizione del personale dell'ente con lo stanziamento di € 15.000,00. Per gli incarichi professionali esterni per la realizzazione di investimenti sono stati stanziati € 37.500,00 nell'esercizio 2026 per l'aggiornamento infra-periodo della tariffa relativa al quarto periodo regolatorio ARERA MTI-4.

#### **2.4.2. Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi**

Non vi sono progetti di investimenti in corso non conclusi.

#### **2.4.3. Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Il Consiglio di Bacino risulta finanziato con quota dei proventi del servizio idrico integrato che il gestore è tenuto a riversare al Consiglio stesso ai sensi della disciplina tariffaria emanata dall'ARERA.

In base alla determinazione delle tariffe 2024-2029 e del PEF 2024-2038 approvati dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 10 del 17/10/2024 ai sensi della delibera ARERA 639/2023/r/idr (MTI-4), il Gestore è tenuto a versare al Consiglio di Bacino quanto segue:

	2025	2026	2027
<b>COATO<sup>a</sup></b>	657.565,00	604.380,00	604.380,00

Gli anni 2026-2029 verranno aggiornati biennialmente come previsto da MTI-4 entro le date 30 aprile 2026 e 30 aprile 2028.

#### **2.4.4. Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio**

La spesa corrente, al netto del Fondo di riserva, per il triennio è la seguente:

	2025	2026	2027
<b>PERSONALE</b>	366.000,00	366.000,00	366.000,00
<b>ACQUISTO BENI</b>	3.300,00	3.300,00	3.300,00
<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	158.124,00	131.830,00	131.830,00
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	32.480,00	32.480,00	32.480,00

<b>UTILIZZO BENI DI TERZI</b>	7.500,00	7.500,00	7.500,00
<b>ALTRE SPESE (ONERI E COMANDI)</b>	15.500,00	15.500,00	15.500,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO I (SENZA Fondo di riserva)</b>	<b>582.904,00</b>	<b>556.610,00</b>	<b>556.610,00</b>

Tutte le spese sono previste per l'assolvimento della funzione propria del Consiglio di bacino in materia di regolazione del S.I.I. il Fondo di riserva ammonta a € 10.500,00 ed è calcolato secondo le disposizioni dell'articolo 166 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

#### 2.4.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Codice missione	ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	582.904,00	64.391,00	0,00	647.295,00	556.610,00	37.500,00	0,00	594.110,00	556.610,00	37.500,00	0,00	594.110,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
99	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>593.404,00</b>	<b>64.391,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>1.002.795,00</b>	<b>567.110,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>949.610,00</b>	<b>567.110,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>949.610,00</b>

#### 2.4.6. La gestione del patrimonio

Il Consiglio di Bacino ha come unico bene immobile di proprietà la sede istituzionale (e i relativi arredi e attrezzature), acquistata mediante ricorso ad indebitamento con estinzione del debito residuo del mutuo effettuata nel corso dell'anno 2014.

#### 2.4.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale.

## 2.4.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

A comprova della stabilità finanziaria dell'Ente si riportano le seguenti tabelle che evidenziano l'assenza del ricorso ad indebitamenti da parte dell'Ente nonché l'assenza di debiti fuori bilancio:

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2023	0,00	604.394,32	0,00
2022	0,00	613.197,30	0,00
2021	0,00	604.541,44	0,00

## 2.4.9. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Nel corso del triennio 2025-2027 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.334.026,88		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	657.795,00 0,00	604.610,00 0,00	604.610,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	593.404,00 0,00 0,00	567.110,00 0,00 0,00	567.110,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>64.391,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>37.500,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)	0,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>64.391,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>37.500,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2025 - 2026 - 2027**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		64.391,00 0,00	37.500,00 0,00	37.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-64.391,00</b>	<b>-37.500,00</b>	<b>-37.500,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2025 - 2026 - 2027**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2027</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			64.391,00	37.500,00	37.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>64.391,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>37.500,00</b>

**Situazione di cassa dell'ente**

Fondo cassa al 31/12/2023 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **2.068.084,56**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente*) **1.997.514,63**

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -1*) **2.021.512,96**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -2*) **1.623.044,47**

Come si può dedurre dall'andamento del fondo di cassa sopra indicato, l'Ente non è dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente:

<b>Anno di riferimento</b>	<b>gg di utilizzo</b>	<b>costo interessi passivi</b>
<b>2023</b>	0	0,00
<b>2022</b>	0	0,00
<b>2021</b>	0	0,00

**Debiti fuori bilancio riconosciuti**

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</b>
<b>2023</b>	0,00
<b>2022</b>	0,00
<b>2021</b>	0,00

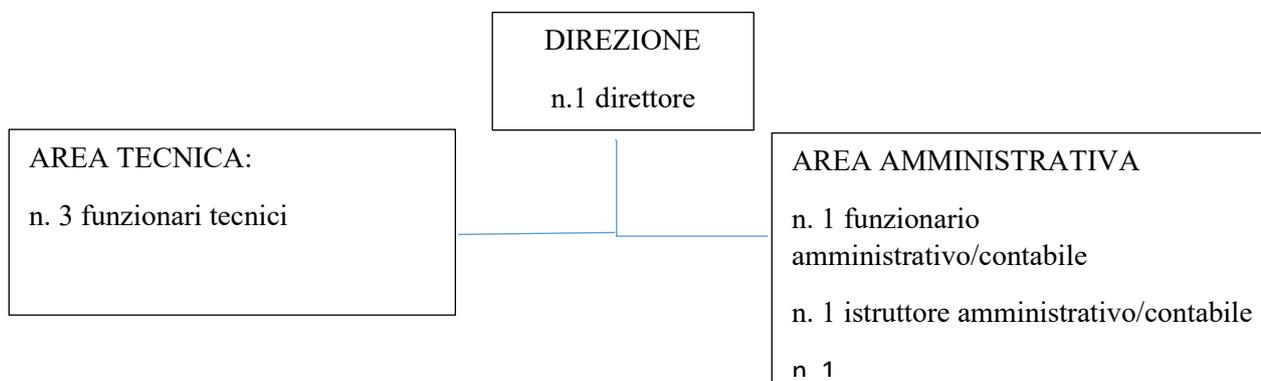
**2.4.10. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale**

La struttura dell'Ente è concepita per essere flessibile e in grado di rispondere in maniera efficace alle esigenze di servizio nonché alle finalità istituzionali dell'Ente. Essa è costituita da un'unica unità organizzativa suddivisa in due aree: una tecnica e una amministrativa che rispondono alla Direzione. In considerazione delle piccole dimensioni dell'Ente a fronte dei compiti istituzionali cui è preposto, tale organizzazione permette di superare la rigida suddivisione degli uffici a cui sono attribuite competenze non condivise, concetto che di fatto si è spesso posto come limite delle Pubbliche Amministrazioni rendendo farraginoso la gestione delle pratiche. L'ente è dotato di un capitale umano costantemente aggiornato e formato cui sono affidate funzioni trasversali all'area di appartenenza. La struttura organizzativa, pertanto, è dinamica ovvero ogni dipendente appartenente all'area tecnica o amministrativa, seppur conservando le proprie competenze specifiche, è in

grado di gestire, in caso di necessità, le istruttorie dell'area di appartenenza. Le procedure dell'area tecnica e amministrativa sono condivise tra i vari funzionari creando un confronto operativo che comporta, oltre ad una efficace misura anticorruzione, anche una costante crescita professionale.

Il personale in servizio al 31/12/2023 è costituito da n. 5 dipendenti e n. 1 Direttore.

La struttura organizzativa è la seguente:



Il Direttore è la figura di vertice per quanto attiene la gestione dell'Ente e la capacità di impegnare l'Amministrazione verso l'esterno. Non vi sono ulteriori figure apicali (dirigenti, posizioni organizzative). Il personale in servizio ha responsabilità istruttorie ed endo-procedimentali mentre l'adozione degli atti con relativa produzione degli effetti giuridici verso terzi sono a carico del Direttore per quanto attiene alle sue funzioni ovvero agli organi collegiali dell'Ente secondo la normativa vigente e alla Convenzione istitutiva.

Si riporta la tabella con la descrizione delle famiglie professionali e dei profili di ruolo attualmente presenti:

CCNL 2019-2021 FUNZIONI LOCALI	AREA FUNZIONARI	AREA ISTRUTTORI
Famiglie professionali	1. Funzionari ambito tecnico 2. Funzionari ambito amministrativo/contabile	1. Istruttore amministrativo/contabile
Profili di ruolo	1.1 Funzionario per la Pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato 1.2 Funzionario per la tutela ambiente e territorio 1.3 Funzionario per i Sistemi informativi e idrogeologia 2. Funzionario per la gestione amministrativa e contabile	1. Istruttore addetto all'office management

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei costi della consistenza e dei costi del personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2023	0	356.567,97	71,58
2022	0	362.417,97	72,28
2021	0	383.838,92	77,29
2020	0	336.249,40	74,27
2019	0	305.348,34	67,44

### 3. SEZIONE OPERATIVA

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta molto semplice vista l'univocità dell'attività svolta incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato e lo sviluppo di tale sezione, pertanto, riflette tale situazione.

#### 3.1. Le previsioni finanziarie nel triennio

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2025-2027, si riportano i seguenti prospetti riepilogativi:

##### ENTRATE

##### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	610.336,00	604.380,00	603.174,00	657.565,00	604.380,00	604.380,00	9,017
Extratributarie	2.861,30	14,32	230,00	230,00	230,00	230,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>613.197,30</b>	<b>604.394,32</b>	<b>603.404,00</b>	<b>657.795,00</b>	<b>604.610,00</b>	<b>604.610,00</b>	<b>9,014</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	83.678,20	53.231,25	39.506,52	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>696.875,50</b>	<b>657.625,57</b>	<b>642.910,52</b>	<b>657.795,00</b>	<b>604.610,00</b>	<b>604.610,00</b>	<b>2,315</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.014.932,80	1.510.000,00	1.470.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI</b>	<b>1.014.932,80</b>	<b>1.510.000,00</b>	<b>1.470.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000</b>

<b>A INVESTIMENTI (B)</b>							
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.711.808,30</b>	<b>2.167.625,57</b>	<b>2.212.910,52</b>	<b>757.795,00</b>	<b>704.610,00</b>	<b>704.610,00</b>	<b>- 65,755</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	599.892,50	614.220,50	905.364,00	1.049.906,00	15,965
Extratributarie	4.285,00	14,32	255,15	255,15	0,000
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>604.177,50</b>	<b>614.234,82</b>	<b>905.619,15</b>	<b>1.050.161,15</b>	<b>15,960</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>604.177,50</b>	<b>614.234,82</b>	<b>905.619,15</b>	<b>1.050.161,15</b>	<b>15,960</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>604.177,50</b>	<b>614.234,82</b>	<b>1.005.619,15</b>	<b>1.050.161,15</b>	<b>4,429</b>

### SPESE

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2025-2027:

#### Missione 20 programma 1

	2025	2026	2027
Stanziamento titolo I	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Stanziamento titolo II	0,00	0,00	0,00

#### Missione 9 programma 4

	2025	2026	2027
Stanziamiento titolo I	582.904,00	556.610,00	556.610,00
Di cui già impegnate	59.004,39	20.464,43	2.970,47
Stanziamiento titolo II	64.391,00	40.500,00	3.000,00
Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	2.334.026,88								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	705.200,62	593.404,00	567.110,00	567.110,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	1.049.906,00	657.565,00	604.380,00	604.380,00					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	255,15	230,00	230,00	230,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	1.554.887,00	64.391,00	37.500,00	37.500,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	1.050.161,15	657.795,00	604.610,00	604.610,00	<b>Totale spese finali .....</b>	2.260.087,62	657.795,00	604.610,00	604.610,00
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	249.542,61	245.000,00	245.000,00	245.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	247.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
<b>Totale titoli</b>	1.299.703,76	1.002.795,00	949.610,00	949.610,00	<b>Totale titoli</b>	2.507.087,62	1.002.795,00	949.610,00	949.610,00

<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.633.730,64	1.002.795,00	949.610,00	949.610,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	2.507.087,62	1.002.795,00	949.610,00	949.610,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.126.643,02								

Tali esigenze finanziarie saranno garantite da corrispondente quota a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

### 3.2 Obiettivi del triennio 2025-2027

Gli obiettivi del triennio 2025-2027, sia di natura strategica che operativa, alla data di stesura del presente DUP, sono i seguenti:

1. Controllo e monitoraggio affidamento in house della gestione del S.I.I. (obiettivo strategico);
2. Monitoraggio triennale della VAS del Piano d'Ambito – II° Triennio (obiettivo strategico);
3. Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità Tecnica, controllo applicazione da parte del gestore e attivazione del sistema di raccolta dati in qualità; applicazione del nuovo macro-indicatore M0 (obiettivo strategico);
4. Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità del Servizio e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
5. Applicazione della nuova regolazione tariffaria MTI-4 emanata da ARERA a fine 2023 per il periodo di regolazione 2024-2029 (obiettivo strategico);
6. Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Morosità (REMSI) e della Misura (TIMSII) e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo operativo);
7. Procedura di approvazione delle aree di salvaguardia per le opere di captazione: partecipazione all'istruttoria che sarà svolta da parte Regione Veneto, adozione/approvazione in Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA); eventuale aggiornamento aree di salvaguardia elaborate nel periodo 2008-2022 (obiettivo strategico);
8. Monitoraggio gestione congiunta del sistema SAVEC (obiettivo operativo);
9. Monitoraggio applicazione TICSI (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), verifica convergenza tariffaria nelle varie aree territoriali e valutazione eventuale rimodulazione delle articolazioni (obiettivo operativo);
10. Approvazione ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs.152/2006 dei progetti di fattibilità tecnica economica di Veritas e approvazione Relazioni di Valutazione di Incidenza ambientale (obiettivo operativo);
11. Analisi, verifica e implementazione per il servizio idrico integrato per quanto applicabile dei principi definiti nei più recenti provvedimenti europei e nazionali: Green Deal e Economia Circolare, Regolamento 2020/852 e Piano Nazionale Recupero e Resilienza (obiettivo strategico) e Tassonomia;
12. Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato (nazionali, regionali e propri del Consiglio di Bacino);

13. Partecipazione al processo di aggiornamento/revisione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV).
14. Estensione del Servizio Idrico integrato nelle aree soggette a giurisdizione portuale nel rispetto dell'art.172 del D.Lgs.152/2006: controllo della regolazione ai sensi della disciplina ARERA (obiettivo operativo);
15. Valutazione impatti Direttiva Acque Reflue Urbane e MTI-4 in materia di gestione delle acque meteoriche e delle reti bianche (obiettivo strategico);
16. Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata al mantenimento/implementazione delle ottimizzazioni conseguite (obiettivo operativo);
17. Aggiornamento atti regolamentari e programmatori dell'Ente sulla base delle nuove disposizioni normative (obiettivo operativo); tale attività ha frequenza annuale, pertanto è da intendersi come attività continuativa.
18. Transizione digitale ai sensi delle indicazioni fornite dall'Agid nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione con relativo adeguamento delle procedure amministrative dell'Ente finalizzato all'implementazione e al miglioramento delle performance dell'attività amministrativa (obiettivo operativo); tale attività ha frequenza annuale, pertanto è da intendersi come attività continuativa.
19. Implementazione dei livelli di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente attraverso la pubblicazione di ulteriori dati nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente finalizzato ad un miglioramento qualitativo dell'istituto dell'accesso civico di cui al D.lgs n. 33/2013 e s.m.i.; tale attività ha frequenza annuale, pertanto è da intendersi come attività continuativa.
20. Attuazione art. 4 bis D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" attraverso il mantenimento degli attuali indicatori dei tempi medi di pagamento dell'Ente; tale attività ha frequenza annuale, pertanto è da intendersi come attività continuativa.
21. Formazione certificata del personale dell'Ente attraverso i percorsi proposti dal Dipartimento della Funzione pubblica finalizzati all'implementazione delle competenze del personale e del miglioramento della performance dell'Ente; tale attività ha frequenza annuale, pertanto è da intendersi come attività continuativa.

L'approvazione della tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029, secondo le previsioni di cui alla delibera ARERA n.639/2023/R/IDR, comporta l'aggiornamento della presente versione del DUP per quanto riguarda le previsioni finanziarie del triennio.

### **3.3. Programmazione del personale nel triennio 2025-2027**

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 è stato assunto il Direttore previa procedura di selezione. Per il periodo 2025-2027 non sono previste ulteriori assunzioni in quanto l'attuale struttura organizzativa garantisce

piena operatività e l'efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali e di performance dell'Ente sopra illustrati.

Le previsioni di spesa del macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente" e del macroaggregato 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente" rispettivamente di € 366.000,00 e € 32.480,00 danno ampia copertura ai costi previsti per la struttura organizzativa sopra riportata compresi gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali. Qui di seguito si riporta una tabella riassuntiva relativa ai costi complessivi previsti per l'esercizio 2025, si precisa che i costi sotto riportati sono stati oggetto di rettifica rispetto al precedente DUP e sono stati calcolati secondo le disposizioni contrattuali e normative attualmente vigenti, essi inoltre potranno subire aggiornamenti sulla base dell'eventuale modifica normativa e contrattuale:

<b>CONFRONTO CON LIMITE SPESA 2008</b>	
<b>competenze</b>	<b>259.848,10</b>
<b>oneri</b>	<b>75.922,65</b>
<b>irap</b>	<b>23.058,65</b>
<b>buoni pasto</b>	<b>3.500,00</b>
<b>totale</b>	<b>362.329,40</b>
<b>somme escluse</b>	<b>-26.442,73</b>
<b>totale sp. 2025</b>	<b>335.886,68</b>
<b>LIMITE SPESA 2008</b>	<b>383.961,68</b>
<b>differenza (limite spesa 2008 meno spesa totale 2024)</b>	<b>-48.075,01</b>

### **3.4 La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.